



[Handwritten signature]

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

* * *

Parere n. 2308 del 17/02/2016

[Handwritten mark]

Progetto	<p>ID_VIP 2630</p> <p>Disposto L. 241/90. Realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente sul fiume Velino in loc. Ponte Carpegna (RI), parere CTVA 2160/2016, osservazioni al parere presentate dalla società proponente</p> <p><i>Parere</i> (ex art. 9 del D.M. 150/2007)</p>
Proponente	Soc. Produzione Energia Rinnovabile Eolo S.r.l.

[Vertical handwritten notes and signatures on the right margin]

[Large handwritten notes and signatures at the bottom of the page]

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTI

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248”* ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;
- il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;
- il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;
- il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”* ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della CTVA in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;
- il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

VISTA la nota della DVA, prot. n. m_ amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0027196.09-11-2016, tramite la quale vengono richieste alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS (d'ora in avanti *“la Commissione”*) le proprie valutazioni in merito alle considerazioni trasmesse dalla SPER Eolo srl con nota del 14/10/2016 a seguito dell'espressione del parere negativo n. 2160 del 16/09/2016.

VISTA la nota prot. m_ amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0003846.15-11-2016, tramite la quale il Presidente della Commissione assegnava il procedimento al gruppo istruttore.

VISTO il parere negativo n. 2160 del 16/09/2016 con cui la Commissione si è espressa in relazione al procedimento di VIA per la *“Realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente sul fiume Velino in località Ponte Carpegna (RI)”*.

VISTA la richiesta di documentazione fatta dalla SPER Eolo srl con nota del 30/09/2016 ed assunta agli atti con prot. n. m_ amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0003319.03-10-2016.

VISTA la documentazione trasmessa dalla SPER Eolo srl con nota del 14/10/2016 ed assunta agli atti con prot. n. m_ante.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0003495.17-10-2016.

VISTA la Determina della Regione Lazio n. G11641 del 13/10/2016 di **Valutazione Negativa di Impatto Ambientale**, assunta agli atti con prot. n. m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0025850.24-10-2016.

VISTA la nota del 11/11/2016, acquisita al prot. n. m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0027417.11-11-2016, con la quale la SPER Eolo srl chiede di *“essere rimessa in termini per esercitare le facoltà previste ai sensi dell'articolo 10 bis legge n. 241/1990”*.

VISTA la nota della DVA, prot. n. m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0027889.16-11-2016, tramite la quale si concedono 10 giorni dalla data del protocollo per presentare eventuali ulteriori osservazioni anche in riferimento al parere negativo della Regione Lazio di cui alla sopra citata Determina.

VISTA la nota della SPER Eolo srl, acquisita al prot. m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0029439.05-12-2016, con la quale vengono ritrasmesse documenti già agli atti.

VISTA la nota della DVA, prot. n. m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0029600.06-12-2016, tramite la quale viene chiesto alla Commissione di valutare i contenuti delle note della SPER Eolo srl rispetto a quanto già espresso nel parere negativo di VIA n. 2160 del 16/09/2016.

PRESO ATTO che la SPER Eolo nella nota del 14/10/2016 ed assunta agli atti con prot. n. m_ante.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0003495.17-10-2016, afferma che:

- *“non viene espressa, da parte dell'Autorità di Bacino, alcuna considerazione nel merito dei progetti e in alcun modo viene espresso un parere negativo o positivo rispetto ai progetti proposti;”*
- *“in alcun modo si fa riferimento e/o vengono riportati all'interno del citato parere, stralci delle relazioni presentate dal Proponente a sostegno di valutazioni e giudizi in ordine alla compatibilità ambientale del progetto.”*

PRESO ATTO che la Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo Area Bacino del Tevere, Tronto e Laghi della Regione Lazio con nota del 19/05/2016, assunta agli atti con prot. n. m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0013908.23-05-2016, in riferimento all'impianto ad acqua fluente di cui all'oggetto, ritiene che:

*“... non sia possibile (anche in considerazione del principio di precauzione di cui all'art. 174 del trattato UE) escludere che l'intervento possa compromettere gli obiettivi di tutela sia ambientale che di una corretta regimazione idraulica, ma che invece può avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, questa Direzione Regionale in qualità di Autorità Idraulica, sulla scorta della documentazione trasmessa, in relazione all'entità dell'intervento **esprime parere negativo** sul progetto di realizzazione di due impianti idroelettrici sul fiume Velino siti nei Comuni di Rieti in località Ponte Carpegna (1° salto), e Contigliano in località Casa Bianca (2° salto).”*

PRESO ATTO che l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere con nota n. prot. 0003442 del 08/09/2016, assunta agli atti con prot. n. m_ante.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0003041.08-09-2016, nel giustificare l'impossibilità a partecipare alla riunione del 8/09/2016 convocata presso il MATTM, indica che per quanto concerne *“il parere ex art. 7, comma 2 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, sulle relative istanze di concessione di derivazione di acque pubbliche asservite agli impianti in progetto ed, in particolare, la necessità che le alterazioni geomorfologiche introdotte dalla realizzazione di detti impianti siano previste nella pianificazione distrettuale - su specifica indicazione Regionale - attraverso le procedure di deroga/esenzione di cui all'art. 4.7 della Direttiva 2000/60/CE.”*

VERIFICATO che il VALUTATO finale contenuto nel parere n. 2160 del 16/09/2016, il quale recita *“che le considerazioni su cui si fonda il sopra riportato parere negativo dell'Autorità di Bacino competente per territorio, fondate sulle risultanze della modellazione fornita nel SLA, in particolare laddove si afferma che: ‘... i risultati del modello in condizione statiche mostrano un aumento del livello piezometrico della falda più superficiale, indotto dalla realizzazione degli impianti che raggiunge i 3 m; la falda supera il piano campagna (con un'approssimazione di 0.25 m) per 90.000 m²’ e ‘... comporta un incremento di circa il 12%”*

sulla portata che i canali devono drenare dalla piana e far confluire nei laghi. Tale percentuale corrisponde anche all'incremento percentuale dell'acqua che dai laghi deve essere captata attraverso le idrovore per mantenere costante il livello', sono pienamente condivisibili e di per sé sufficienti ad imporre una valutazione ambientale negativa del progetto in esame", per mero errore di trascrizione, non si riferisce all'Autorità di Bacino così come in tale parere scritto, ma alla Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo della Regione Lazio.

PERTANTO il VALUTATO finale del parere n. 2160 del 16/09/2016 deve leggersi:

VALUTATO che le considerazioni su cui si fonda il sopra riportato parere negativo della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo della Regione Lazio competente per territorio, fondate sulle risultanze della modellazione fornita nel SIA, in particolare laddove si afferma che: '... i risultati del modello in condizione statiche mostrano un aumento del livello piezometrico della falda più superficiale, indotto dalla realizzazione degli impianti che raggiunge i 3 m; la falda supera il piano campagna (con un'approssimazione di 0.25 m) per 90.000 m²' e '... comporta un incremento di circa il 12% sulla portata che i canali devono drenare dalla piana e far confluire nei laghi. Tale percentuale corrisponde anche all'incremento percentuale dell'acqua che dai laghi deve essere captata attraverso le idrovore per mantenere costante il livello', sono pienamente condivisibili e di per sé sufficienti ad imporre una valutazione ambientale negativa del progetto in esame.

RIMARCATO che la DVA con nota prot n. m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0027889.16-11-2016, ha indicato al Proponente "che, qualora codesta Società ritenesse opportuno formulare osservazioni e/o controdeduzioni di merito alle Determine regionali n. G11641 del 13/10/2016 e n. G11643 del 13/10/2016, queste andranno rivolte alla Regione, in quanto Amministrazione che ha emanato gli atti di cui trattasi".

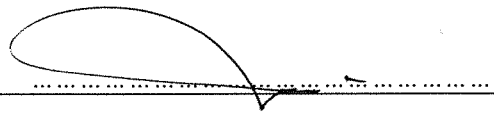
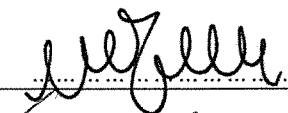
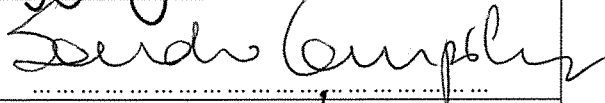
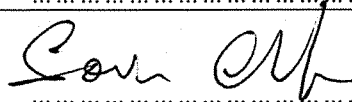
VALUTATO, infine, che il proponente non ha fornito documentazione che possa aggiungere elementi conoscitivi nuovi rispetto alla documentazione già agli atti.

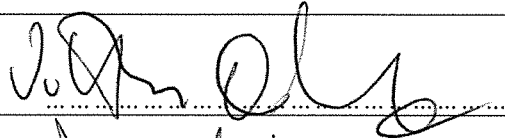
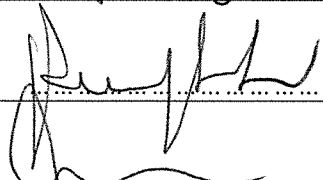
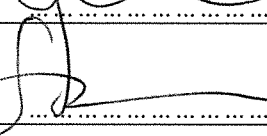
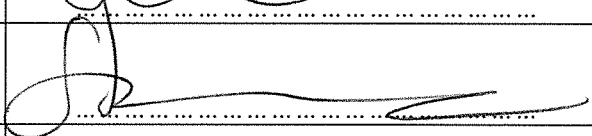


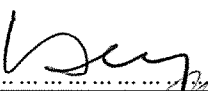
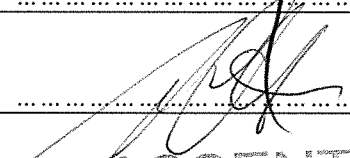
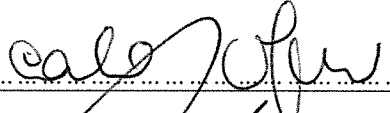


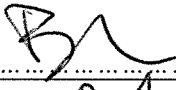
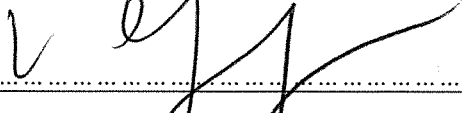
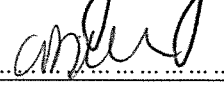
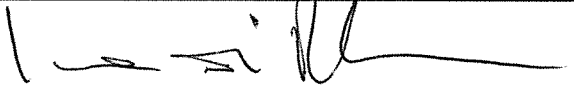
Tutto ciò VISTO CONSIDERATO e VALUTATO



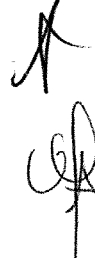
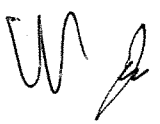
La Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA –VAS

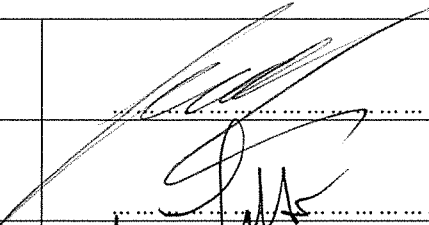
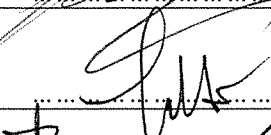
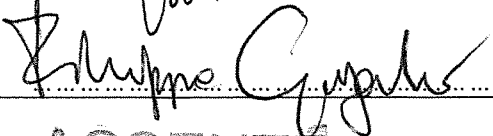

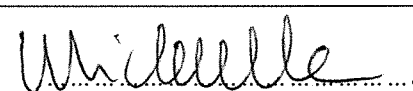
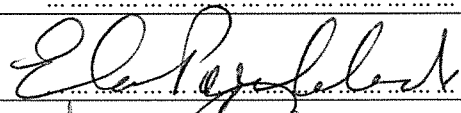
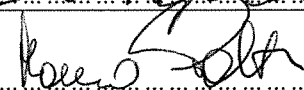
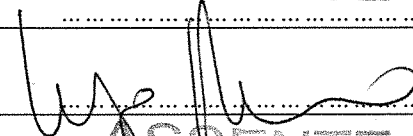
RITIENE

che, allo stato, non vi sono elementi in base ai quali si renda necessario il riesame del parere negativo n. 2160 del 16/09/2016

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	ASSENTE
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	ASSENTE
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	

Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	ASSENTE
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo	

Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	ASSENTE
Ing. Despoina Karniadaki	ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	ASSENTE
Arch. Sergio Lembo	ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	ASSENTE
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE

Dott. Paolo Saraceno	<i>P. Saraceno</i>
Dott. Franco Secchieri	ASSENTE
Arch. Francesca Soro	<i>Francesca Soro</i>
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	<i>F. Carmelo Vazzana</i>
Ing. Roberto Viviani	<i>R. Viviani</i>

